



STUDENTI ABRUZZESI ALLA SCOPERTA DEI VINI D'ABRUZZO CON IL CONSORZIO DI TUTELA

25 Maggio 2018 

ALANNO – Il racconto del vino a partire dall'esperienza in vigna e nelle cantine, ascoltando la voce e le esperienze di esperti del settore che hanno tenuto veri e propri seminari su aspetti chiave del mondo vitivinicolo.

Frequentano le ultime classi degli Istituti Agrari di Scerni ed Alanno gli oltre 100 ragazzi coinvolti nelle giornate formative promosse dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo all'interno delle cantine Eredi Legonziano (Lanciano) ed Il Feuduccio (Orsogna).

 Dall'agronomia, all'enologia, al marketing, si sono rivelate lezioni senza dubbio insolite ed interessanti quelle a cui hanno assistito gli studenti dei due noti Istituti Agrari delle province di Chieti e Pescara che hanno concluso, nei giorni scorsi, il progetto formativo promosso dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo che li ha portati fuori dalle aule.

Accanto alle passeggiate in vigna, alla visita delle cantine, gli studenti abruzzesi hanno, inoltre, avuto la possibilità di studiare sul campo il mondo vitivinicolo attraverso gli insegnamenti di tre esperti del settore **Vincenzo Aquilano, Romano D'Amario e Giuseppe Colantonio**, che hanno affrontato rispettivamente temi agronomici, enologici e di marketing aziendale del vino.

 "Con questo progetto dedicato ai più giovani, il Consorzio dei Vini d'Abruzzo intende aprire le porte delle cantine alle nuove leve, dando loro la possibilità di approfondire la conoscenza del vino, affiancando alla didattica scolastica, vere e proprie esperienze sul campo, grazie alle quali entrare in relazione con agricoltori, agronomi, enologi e responsabili della promozione – ha detto il presidente del Consorzio **Valentino Di Campli** – Proprio per questo da quest'anno abbiamo voluto, in accordo con i produttori, ampliare il progetto formativo che non si ferma alla visita in cantina ma intende offrire uno spaccato della vita e del lavoro all'interno delle nostre aziende. Ringrazio dirigenti scolastici, docenti accompagnatori e soprattutto gli studenti che hanno mostrato attenzione, entusiasmo e curiosità".